

Bambini

ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE. Un nuovo servizio per i bambini da zero a tre anni

LA CASA DELLE "TAGESMUTTER"

Una nuova opportunità per accudire i figli offerta ai genitori che lavorano

L'Assessorato alla pubblica istruzione è impegnato da diversi anni nella ricerca di soluzioni in grado di rispondere alle domande e alle esigenze di famiglie che, con bambini piccoli, hanno bisogno, per motivi di lavoro, di strutture che si occupino della cura dei propri figli.

Professionalità, sicurezza, cure appropriate, ascolto e condivisione delle problematiche, un servizio di qualità con costi accessibili: questo ci viene chiesto e su questo abbiamo sempre cercato di dare risposte concrete.

Naturalmente, c'è gran varietà di modelli organizzativi e gestionali rispondenti ai bisogni dei bambini da 0 a 3 anni e delle loro famiglie: per quanto riguarda Giussano, il nostro sistema vede attualmente affiancare allo storico e consolidato servizio di nido offerto dall'asilo comunale "L'Albero grande", una nuova struttura denominata "il Girasole" che, gestita da una cooperativa convenzionata con il Comune, garantisce servizi di nido agli stessi livelli qualitativi e di costo della struttura comunale.

Nonostante il consistente ampliamento dell'offerta (con l'apertura di "il Girasole" si è passati da 40 a circa 65 posti disponibili), le liste d'attesa sono ancora lunghe: ecco allora che ci è sembrato interessante esplorare altre esperienze che meglio potessero incontrare le richieste delle famiglie, richieste sostanzialmente mutate in termini di flessibilità rispetto a quelle di qualche anno fa.

I ritmi e i tempi di lavoro sono cambiati, difficilmente si trovano ancora le reti parentali che offrano sostegno e collaborazione alle giovani coppie e ai loro bambini, le mamme cercano soluzioni il più possibile adattabili alle nuove formule imposte dal mercato del lavoro che, molto spesso, impone orari e turnazioni che cambiano di settimana in settimana. Il nostro lavoro di ricerca ci ha quindi portato ad osservare diverse realtà, tutte valide e con specifiche identità pedagogiche: tra le tante, ci è sembrata particolarmente interessante ed originale, proprio per la sua assoluta flessibilità, l'esperienza delle "Tagesmutter". Ne abbiamo approfondito i contenuti e, dopo averla proposta anche ad altri



Comuni a noi limitrofi (Verano B.za e Meda), pensiamo di proporla, già a partire dal prossimo anno, sul nostro territorio.

La Tagesmutter è una persona (spesso la mamma di un bambino piccolo) che aderisce ad un progetto di accudimento e di educazione di bambini di altre famiglie presso la propria casa.

Non lavora da sola, ma è coordinata dal punto di vista pedagogico e gestionale, da un gruppo di esperti specializzati nel settore.

L'Assessorato alla Pubblica istruzione vuole

organizzare questo tipo di servizio prendendo spunto da una esperienza sorta in Trentino 10 anni fa, a sua volta ispirata ad una forma di servizio molto attiva in Nord Europa ormai da qualche decennio. Questo modello si basa principalmente su due fondamenti: la figura della tagesmutter e la casa. "Tagesmutter" significa letteralmente "mamma di giorno" e, come abbiamo accennato, si riferisce ad una persona che decide di aprire la propria casa per accogliere bambini di altre famiglie e accudirli nel tempo in cui i genitori sono al lavoro. Si

pone come figura di riferimento stabile sia per il bambino che per la famiglia. Decisamente importante è la scelta della casa in quanto è il luogo in cui il bambino fa un'esperienza simile a quella del suo ambito familiare, condivisa con altri piccoli della sua età, così come è fondamentale la propensione e la formazione delle persone che vogliono cimentarsi in questa nuova attività. Si forma così un piccolo gruppo di bambini, (non oltre i 5 e comunque commisurato alle possibilità offerte dalla casa) che naturalmente favorisce la

socializzazione e la crescita sociale, cognitiva e relazionale. I genitori utenti possono richiedere il servizio per le ore di effettivo bisogno, avendo quindi la possibilità di conciliare nuove forme lavorative emergenti (part-time verticali, turni ecc) con la flessibilità del servizio proposto. Allo stesso tempo la tagesmutter (una giovane mamma il più delle volte con bambini piccoli) può trovare un'opportunità occupazionale che, altrimenti, le sarebbe difficile da trovare. Per dare vita a questo progetto, caratterizzato da aspetti innovati-

vi del servizio che affrontano l'attuale tema del sostegno alla genitorialità e al lavoro femminile, il Comune di Giussano si avvarrà di una cooperativa specializzata nel settore: "La Casa - Tagesmutter" formata da psicopedagogisti e da esperti che collaborano con l'amministrazione ormai da anni e che hanno dato prova di grande competenza e professionalità.

Per concludere, possiamo sintetizzare così i capisaldi della nostra proposta:

1. la famiglia con bambini da zero a tre anni può usufruire del servizio per le ore effettive del bisogno, secondo un orario adeguato alle proprie esigenze;

2. Il rapporto con la tagesmutter è fiduciario e condiviso da entrambe le parti in gioco.

3. La tagesmutter cui è affidato il bambino è costantemente seguita dal personale della cooperativa "La Casa - Tagesmutter" e si attiene scrupolosamente ad un protocollo di qualità e di sicurezza condiviso con l'amministrazione comunale.

4. La cooperativa "La Casa - Tagesmutter" si preoccupa della preparazione e formazione delle tagesmutter.

5. L'amministrazione si fa carico di parte del costo del servizio per facilitare l'accesso a tutte le famiglie che lo richiedono.

6. La cooperativa "La Casa - Tagesmutter" si fa garante del rapporto fra tagesmutter e famiglia, sostenendo il lavoro in diverse forme e modalità (legale, gestionale, di formazione), stipulando un contratto sottoscritto e condiviso da entrambe le parti.

Si tratta, come si capisce già da queste poche righe, di un servizio fortemente innovativo e per nulla conosciuto nelle nostre realtà, per questo motivo, con lo scopo di capire il concreto interesse sia delle famiglie potenzialmente propense ad usufruire del servizio sia delle persone disposte a svolgere l'attività, invito chiunque fosse interessato a compilare il questionario che segue restituendolo secondo le modalità indicate. Ciò ci consentirà di calibrare l'iniziativa e di proseguire nella sua attuazione.

Roberto Munarin
Assessore alla Pubblica istruzione

